CASTELLI ROMANI

DEPURATORE COSTOSO

7 mila euro al giorno per portare i liquami di Rocca Priora fuori città: è una delle conseguenze del sequestro al depuratore

VELLETRI

Il consigliere regionale Zaratti (Sel): «Acea interrompa immediatamente gli interventi coattivi di chiusura del flusso idrico delle abitazioni» p10

ROCCA PRIORA — Conti in rosso dopo i sigilli alla struttura della "Beccaccia"

Senza depuratore spese per 7 mila euro al giorno

Il depuratore sequestrato

I liquami del paese devono essere portati altrove con l'ausilio di auto spurgo e i costi per il Comune sono elevatissimi

Scatta l'allarme per l'emergenza ambientale a Rocca Priora. I Guardiaparco, su disposizione della Procura di Velletri, hanno messo i sigilli al depuratore, situato in località Beccaccia, che raccoglie gli scarichi fognari di circa duemila cittadini del centro storico. Dopo il sequestro i liquami vengono portati via con mezzi auto spurgo a spese del Comune. La struttura, comunque, non era funzionante da tempo e gli scarichi finivano nel fosso del Portone, causando un danno per l'ambiente cittadino. «Un'altra grana che ereditiamo - dice Giuseppe De Righi, il capogruppo di "Viva Rocca Priora", il gruppo consiliare unico di tutta la maggioranza - a soli nove mesi dal nostro insediamento come Amministrazione. Stiamo cercando soluzioni provvisorie per superare questa fase che è sicuramente molto delicata per tutto il paese, anche perchè per portare i liquami in un depuratore di Roma ci sono costi salatissimi che si aggirano attorno ai 7000 euro al giorno che per un Comune che ha dichiarato poco tempo fa il dissesto finanziario è veramente un fardello pesantissimo. Ci auguriamo di poter istituire un tavolo tecnico in accordo col Prefetto e di superare, intanto, questa fase provvisoria». Anche perchè presto si dovrebbero costruire due grandi collettori che partono da Rocca Priora e da una parte interessano i Comuni di Montecompatri, Rocca di Papa e Grottaferrata e da un'altra Palestrina e San Cesareo. «So che in Regione è già stato approntato il bando - dice De Righi - e che a settembre forse inizieranno i lavori, ma si tratta di un'opera che non potrà essere completata prima di due anni». E allora ecco due possibili soluzioni provvisorie. «Si potrebbe usare un sedimentatore - dice De Righi - dove non c'è depuratore per diminuire il carico inquinante, mentre dove lo stesso non è funzionante una società con cui parleremo oggi ci ha proposto uno strumen di "amplificazione"». La chiusura di De Righi è un appello ai cittadini. «Il momento è molto delicato, ma bisogna avere fiducia verso questa Amministrazione che sta spendendo tutta sè stessa per risolvere al più presto questo problema».

CINQUE

MONTE PORZIO CATONE

di Terenzio Lodadio

No del Consiglio a commissione d'inchiesta per l'annullamento della Variante al Prg

Il Consiglio Comunale ha respinto la proposta di delibera presentata dalla minoranza relativa alla "nomina di una Commissione Speciale di Indagine per l'accertamento delle responsabilità e per l'adozione dei conseguenti provvedimenti cautelari di carattere istituzionale e amministrativo". La sentenza del Tar dell'11 febbraio scorso annullava gli atti relativi all'adozione della Variante generale al Prg, accogliendo il ricorso di due società non avendo l'Amministrazione rispettato i tempi di approvazione di un accordo sottoscritto il 13 maggio 1998 tra esse e il Comune. Renzo Morbidelli, capogruppo della minoranza spiega i motivi della richiesta ai sensi dell'articolo 13 del regolamento comunale : "Vogliamo accertare le responsabilità e proporre l'adozione di conseguenti provvedimenti cautelari di carattere istituzionale e amministrativo. Vogliamo sapere i motivi della mancata presentazione in giudizio del Comune in questa causa al Tar. Perché di questo accordo non si trova traccia negli Uffici Comunali. Inoltre vogliamo fare definire da parte di questa Commissione quelle azioni di carattere cautelare da compiere a tutela degli interessi dell'amministrazione, dei consiglieri, dei funzionari e di tutti i cittadini comunque interessati dalla sentenza". Poi gli interventi degli altri competenti della minoranza. Replica Giulio Cupellini, assessore all'Urbanistica che spiega come sono andate le cose e i motivi del ritardo nella definizione dell'accordo del 1998: "Sono mancate in tempo le autorizzazioni degli enti sovracomunali. Abbiamo fatto ricorso al Consiglio di Stato e riteniamo che ci siano buone possibilità che sia annullata solo la parte della Variante generale relativa ai terreni delle due società". Il sindaco Lucano Gori legge a porte chiuse, per rispetto delle privacy, l'indagine interna fatta dal direttore generale. Non tutti del pubblico condividono l'invito del sindaco a lasciare l'aula consiliare. Poi il pubblico rientra, ma la distanza tra minoranza e maggioranza non diminuisce. La minoranza è disposta a togliere dei punti della delibera per venire incontro alla maggioranza: "Noi non vogliamo giudicare ma solo accettare la verità, tramite questa commissione" rincara Morbidelli. Si va al voto. La richiesta è respinta. La minoranza per protesta abbandona l'aula. Morbidelli: "Informeremo la Procura e la Corte dei Conti". "Forse non riusciremo mai a sapere come sono andate veramente le cose. Per il momento non sappiamo nemmeno i risultati dell'inchiesta interna" dice un cittadino.

La festa 20"

Il 5 giugno si svolgerà a Monte Porzio Catone in via roma 13 l'inaugurazione della nuova sede sociale dell'Associazione Nazionale Carabinieri Sezione Monte Porzio Catone. Interverranno autorità militari e civili.